

Abruzzo. Ruzzo del Gran Sasso, nuova condotta e risparmio idrico: un >>progetto ed una legge disattesa che non possono essere abbandonati.

Ruzzo del Gran Sasso, nuova condotta e risparmio idrico: un >>progetto ed una legge disattesa che non possono essere abbandonati.

>>

>> Si è tenuto il 3 maggio, l'incontro tra il Presidente della Regione

>> Gianni

>> Chiodi e la cittadina eletta al Senato Enza Blundo, voluto proprio da

>> quest'ultima per definire l'intervento della Regione in merito al

>> progetto di completamento dell'acquedotto del Ruzzo del Gran Sasso, lato

>> Teramo. Trattasi di un progetto la cui fase iniziale è già stata

>> espletata

>> ma che rischia di rimanere incompiuto laddove la Regione non intendesse

>> partecipare attivamente ad esso; in tale incontro la Senatrice,

>> unitamente

>> al Presidente dell'Arco dei Consumatori, Franco De Angelis, ha

>> sottolineato l'importanza di portare a termine tale progetto con una

>> chiara comunicazione di richiesta fondi Cipe, attraverso il quale tutte

>> le città teramane costiere e quelle Pescaresi e Chietine

potrebbero avere

>> acqua garantita; giova ricordare che tale progetto è cantierabile da più

>> di 2 anni. Per quanto riguarda il risparmio idrico, dal 2009 è vigente la

>> legge regionale n. 16 del 19 agosto 2009, intitolata " Intervento

>> regionale a sostegno del settore edilizio", legge che permetterebbe di

>> risparmiare, evitando l'utilizzo dell'acqua potabile nello schiacquone

>> dei

>> water, un terzo dell'attuale consumo. Malgrado la sensibilità della

>> Regione Abruzzo, tra le poche a raccogliere le indicazioni europee e

>> nazionali, non si è proceduto nel passo successivo affinché i comuni

>> abruzzesi applicassero tale legge inserendo i relativi decreti attuativi

>> nei dispositivi di rilascio dei permessi a costruire. Il Presidente

>> Chiodi, rendendosi conto dell'estrema importanza dei due punti a lui

>> posti, ha mostrato la propria disponibilità, promettendo, per la

>> condotta,

>> di presentare copia della richiesta inviata con lo scopo di terminare l'opera,

>> per il risparmio idrico, di sensibilizzare i comuni abruzzesi a

>> rispettare
>> la legge regionale vigente.
>> Non resta, dunque, che attendere poi la prossima Conferenza delle
>> Regioni, all'esito della quale la popolazione abruzzese potrà
conoscere
>> le
>> sorti di un'opera che rischia, ad oggi, di rimanere incompiuta e la
>> risposta dei comuni inadempienti sulle indicazioni del Presidente
Chiodi.